

LA CONCEZIONE SCIENTIFICA DEL MONDO SECONDO IL CIRCOLO DI VIENNA

1. Le uniche proposizioni dotate di significato conoscitivo sono quelle suscettibili di verifica empirica (CRITERIO DI SIGNIFICANZA)
2. La scienza, basata sull'esperienza, è attività conoscitiva per eccellenza
3. Le proposizioni della metafisica sono proposizioni senza senso, in quanto trascendono l'orizzonte del verificabile. Nella metafisica compaiono termini privi di significato (come quando pronunciamo la parola "abracadabra"), oppure parole dotate di significato ma connesse tra loro in modo tale da violare le norme della sintassi (come accadrebbe se dicessimo "Cesare è un numero primo")
4. La metafisica, la religione o l'etica non forniscono conoscenze, ma rispondono al bisogno dell'uomo di esprimere il suo "atteggiamento emotivo o volitivo, verso l'ambiente, verso la società, verso i compiti cui egli è dedito e verso le traversie che deve sopportare" (Carnap)

"Segue da ciò che i "massimi problemi" che per secoli e secoli hanno travagliato l'umanità, non sono affatto dei problemi, così come non è un problema domandarsi se Cesare sia o no un numero primo, o se "Ra prillico" esista o no. I grandi problemi sull'esistenza di Dio, sull'immortalità dell'anima, sull'esistenza di imperativi morali sono soltanto ombre, dovute in ultima analisi a quella malattia del linguaggio che è la metafisica. I veri problemi sono quelli che riguardano la vita dell'uomo nel mondo dell'esperienza, e cioè quei problemi che possono – o oggi o domani, non importa – essere risolti dalle scienze della natura"
(E. Severino, *Introduzione a M. Schlick, Sul fondamento della conoscenza.*)

5. Gli enunciati significanti sono di due tipi:
 - Enunciati che concernono relazioni tra idee (tautologie): PRPOSIZIONI ANALITICHE
 - Enunciati che concernono fatti (veri solo se testimoniati dall'esperienza) PROSIZIONI SINTETICHE)
6. L'indagine filosofica non ha valore conoscitivo, ma è attività chiarificatrice, cioè analisi logica del linguaggio
7. La scienza è una sola, così come è unitaria la spiegazione scientifica: tutte le realtà, infatti, sono ontologicamente omogenee.
8. Il linguaggio della scienza è esclusivamente logico o formale, cioè traduce le procedure scientifiche in modelli linguistici aventi valore predittivo e normativo.